

Rischio di rottura dell'utero durante il parto in donne che avevano già subito un cesareo

G. Bartolozzi

Indirizzo per corrispondenza: bartolozzi@unifi.it

Ogni anno in USA il 60% delle donne che hanno una nuova gravidanza dopo un precedente parto cesareo affronta un tentativo di travaglio: si dubita che questo possa rappresentare un rischio. Per donne che avevano già ricevuto un cesareo, il rischio di rottura dell'utero è risultato più alto in quelle in cui il parto è stato indotto che in quelle in cui è stato eseguito un cesareo senza travaglio. Il travaglio indotto con le prostaglandine aumenta il rischio (**Lydon-Rochelle M et al., N Engl J Med 2001, 345:3-8**). La rottura dell'utero avvenne con un'incidenza di 1,6 su 1000 donne che avevano già avuto un cesareo e che hanno rievuto un cesareo programmato, in 5,2 donne su 1000 che avevano avuto un travaglio spontaneo, in 7,7 donne su 1000 che avevano avuto un travaglio indotto senza prostaglandine e in 24,5 donne su 1000 che avevano avuto un travaglio indotto con prostaglandine. Il commentatore (**Greene MF, N Engl J Med 2001, 345:54-5**) conclude la cosa migliore per il nascituro è "ripetere un taglio cesareo".